

**FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'UOMO E DELLA SOCIETÀ**  
**REGOLAMENTO UNICO – Estratto**  
**del Corso di Laurea triennale in**  
**Servizio sociale e scienze criminologiche L-39**

**Art. 9**  
**Tirocinio**

1. Il presente Regolamento, previsto dal D.M. 270/2004 e succ. mod. e integ., disciplina le procedure amministrative e lo svolgimento delle attività di tirocinio degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Servizio sociale e scienze criminologiche della Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società, stabilendo gli orientamenti, i criteri e le coordinate operative disciplinate dal D.M. n. 142/98, dall'art. 18 della legge 146/97 e dall'ordinamento didattico dei CdS.
2. Lo studente è tenuto a frequentare il tirocinio secondo quanto previsto dal piano di studio. Il tirocinio è svolto dallo studente in conformità all'annualità prevista dal piano degli studi.
3. Un CFU di tirocinio è pari a 25 ore di attività.
4. Per l'avvio delle attività di tirocinio è propedeutico aver superato l'esame di "Principi e Fondamenti del Servizio Sociale" previsto al primo anno del CdS.
5. Il tirocinio del Corso di laurea triennale comprende un totale di 18 CFU, pari a 450 ore, distribuite tra 2° e 3° anno e potrà essere ripartito tra interno ed esterno. Per ciascun anno i CFU sono 9, essi possono essere suddivisi:
  - 3 quali tirocinio interno,
  - 6 quali tirocinio esterno;
  - oppure acquisibili integralmente – quindi 9 CFU – con il tirocinio esterno.Tale ripartizione potrà subire variazioni nel rispetto dell'ordinamento per la classe di laurea L-39.
6. Le attività interne (pratica guidata, laboratori, partecipazione a seminari di studio e convegni, rielaborazioni di esperienze, analisi e formulazioni di progetti, ecc.) si svolgono presso l'Università e – comunque – sotto la diretta responsabilità organizzativa e scientifica di un docente titolare di insegnamento: tali attività vengono svolte nell'ambito di singole discipline, pianificando appositi moduli a carattere formativo/professionalizzante, oppure studiando e organizzando momenti interdisciplinari che possono prevedere la presenza di più docenti titolari di diversi insegnamenti. Al termine delle singole attività di tirocinio interno lo studente deve redige un elaborato in forma breve.
7. Il tirocinio interno può essere svolto per i complessivi 3 CFU (non frazionabili) nella modalità di tirocinio interno supervisionato da un docente titolare di insegnamento con possibilità di attività esterne. Il docente titolare dell'insegnamento è il tutor accademico e deve autorizzare lo studente a svolgere le attività esterne. Le attività esterne devono svolgersi presso un'unica struttura. Le strutture devono essere convenzionate con l'Università. Tutti gli altri aspetti delle attività esterne del tirocinio interno supervisionato da un docente titolare di insegnamento sono normati dai punti da 11 a 20 dell'Articolo 9 del presente Regolamento.
8. Le attività esterne previste per il tirocinio – da 6 CFU a 9 CFU – potranno essere svolte in un'unica struttura o in più strutture, in relazione alla diversa consistenza oraria dei singoli progetti di tirocinio. Il tirocinio è effettuato presso istituzioni pubbliche e/o private operanti nei settori della Giustizia, delle FF.OO., socio-assistenziale, socio-sanitari, socio-educativo e socio-culturale, operanti a livello locale, regionale, nazionale o internazionale, sulla base di una convenzione stipulata tra l'UKE e dette istituzioni.
9. Le strutture idonee a gestire progetti di tirocinio esterno – da 6 CFU a 9 CFU – afferenti al CdS devono, comunque, possedere i seguenti requisiti:
  - svolgere programmi e progetti congruenti con gli obiettivi educativi, didattici e formativi, cui

- si ispira il Piano di studio del CdS;
- essere attive nel settore da almeno due anni;
  - disporre di personale laureato in Servizio Sociale (o comunque nelle Classi di Laurea L-39 e/o LM/87) e iscritto all'Albo degli Assistenti Sociali sez. A o B, in modo tale che gli stessi possano assolvere alla funzione di tutor per gli studenti frequentanti. Il tutor della struttura ospitante potrà seguire contemporaneamente non più di 3 studenti;
  - il Rappresentante Legale di detti enti, tranne per gli EE.PP., deve inoltre dichiarare, anche tramite autocertificazione, di disporre di strutture e strumenti idonei allo svolgimento dei programmi di tirocinio previsti.
10. Il tirocinio rappresenta un processo formativo mirato all'acquisizione di competenze e abilità strettamente correlate agli obiettivi formativi. I contenuti e le finalità del tirocinio, correlati e integrati in maniera progressiva alle acquisizioni teoriche previste nel piano di studio del corso di laurea, possono essere così riassunti:
- a. conoscere i servizi pubblici e privati operanti nel territorio e i rispettivi ambiti di intervento;
  - b. acquisire competenze professionali per le relazioni di aiuto nei confronti dei singoli, dei gruppi e delle comunità;
  - c. acquisire competenze professionali relative ai servizi socio-assistenziali e all'organizzazione e gestione degli stessi.
11. Il Progetto Formativo e di Orientamento deve contenere:
- a. gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio;
  - b. gli estremi del tutor accademico incaricato dall'UKE e quello del tutor dell'Ente/Azienda;
  - c. gli estremi identificativi delle assicurazioni;
  - d. la durata e il periodo di svolgimento.
12. Il tutor accademico coordina l'attività di tirocinio dello studente, ne concorda le modalità operative di svolgimento, tenendo conto del programma di massima approvato dalla CDT.
13. Il tutor esterno, indicato preventivamente dalla struttura ospitante, ha il compito di assicurare il corretto inserimento professionale del tirocinante nella struttura stessa, rispettando tutti gli obblighi e le procedure previste dal progetto formativo.
14. Alla convenzione dovrà essere allegata, altresì, la scheda di rilevazione dell'attività dell'Ente/azienda.
15. La comunicazione di tirocinio deve essere presentata dallo studente al Centro UKE PASS (di seguito UP), secondo le modalità ed entro i limiti stabiliti annualmente dalla Commissione Didattica e Tirocinio, controfirmata dal tutor accademico.
16. I modelli necessari per adempiere a tutte le formalità previste dal tirocinio sono accessibili dal sito d'Ateneo nell'area dedicata o si possono richiedere direttamente allo stesso UP. Alla domanda, debitamente compilata in ogni sua parte, dovrà essere allegato il progetto con l'indicazione della struttura in cui svolgere il tirocinio e il periodo di effettuazione; alla domanda andrà, inoltre, allegata la documentazione comprovante il superamento dell'esame di "Principi e fondamenti del servizio sociale".
17. Qualsiasi richiesta di rinvio dell'inizio del tirocinio già approvato dovrà essere motivata per iscritto, con nota indirizzata al Presidente del CdS e al competente UP, presso i quali è disponibile l'elenco aggiornato delle strutture convenzionate e dei relativi progetti.
18. All'inizio di ogni anno accademico, l'apposita Commissione tirocini provvederà ad aggiornare l'elenco delle strutture convenzionate.
19. Lo studente sia nel corso del tirocinio, sia dopo il tirocinio è tenuto a:
- a. mantenere il segreto professionale;
  - b. rispettare i regolamenti disciplinari e le misure organizzative, di sicurezza e d'igiene sul lavoro dell'Ente presso cui svolge le sue attività di tirocinio;
  - c. mantenere comportamenti adeguati al suo status professionale e congruenti con le specifiche realtà ove svolge le attività di cui trattasi;

- d. seguire le indicazioni professionali del tutor dell'Ente convenzionato relativamente alle attività formative esterne, del docente/tutor della Facoltà per le attività pratiche guidate.
20. Allo studente verrà fornito un registro sul quale verranno di volta in volta indicate, specificando giorni e ore, le attività svolte. La conformità di quanto dichiarato sarà attestata dalla firma dello studente e da quella dei tutor responsabili dello svolgimento delle attività.